

Dall'archeologia allo sviluppo: l'Università di Firenze e l'Opificio portano l'Armenia a TourismA

Firenze - 20 febbraio 2026 - Può l'archeologia diventare una leva di crescita, creare nuove opportunità di conoscenza e alimentare un turismo più consapevole?

L'Università di Firenze risponde in modo più che positivo a questa domanda durante *TourismA*, dove presenta un progetto internazionale che unisce ricerca archeologica, cooperazione e turismo sostenibile in Armenia.

ArcheTourDev, questo il nome dell'iniziativa a cui partecipa anche l'Opificio delle Pietre Dure e Ismeo, accoglierà esperti e semplici appassionati di archeologia a *TourismA*, il Salone dell'Archeologia e del Turismo Culturale, che si terrà a Firenze, al Palazzo dei Congressi, da venerdì 27 febbraio a domenica 1° marzo.

ArcheTourDev sta per *Archaeological Heritage and Tourism for Rural Development*, ossia Patrimonio archeologico e turismo per lo sviluppo rurale in Armenia, ed è un progetto internazionale finanziato dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (Aics). Capofila è **Sagas**, il dipartimento di Storia Archeologia Geografia Arte e Spettacolo dell'Università di Firenze, che lavora sul campo insieme a due eccellenze italiane: l'**Opificio delle Pietre Dure**, punto di riferimento mondiale per il restauro, e **Ismeo** (l'Associazione internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente), attivo da decenni nella cooperazione culturale.

ArcheTourDev mette al centro tre grandi siti archeologici armeni: **Garni**, una delle destinazioni più visitate del Paese caucasico, **Dvin e Aruch**, il cui potenziale turistico è in espansione, per creare itinerari capaci di valorizzare il loro patrimonio storico e culturale a livello internazionale e, allo stesso tempo, generare benefici concreti per le comunità locali.

Due sono gli **appuntamenti** aperti al pubblico per conoscere in modo più approfondito il progetto *ArcheTourDev* e scoprire i tre siti archeologici, dove dallo scorso anno lavorano fianco a fianco archeologi e restauratori.

- **Venerdì 27 febbraio**, nell'Auditorium del Palazzo dei Congressi, alle 14.30, all'interno del XXII Incontro nazionale di *Archeologia Viva*, Michele Nucciotti professore associato di Archeologia Medievale all'Università di Firenze e coordinatore scientifico del progetto, presenterà l'intervento **"Armenia: dove il passato nutre il futuro"**.
- **Sabato 28 febbraio**, nella Sala Onice, dalle 14.00 alle 16.00, si terrà l'incontro: **"Armenia. Tra ricerca scientifica, opportunità di conoscenza e turismo sostenibile"**. L'appuntamento, interamente dedicato al progetto in corso fino al 2027, prevede l'intervento di:
Michele Nucciotti, Lapo Somigli e Zaroui Pogossian, Università di Firenze
Emanuela Daffra e Anna Patera, Opificio delle Pietre Dure
Sergio Ferdinandi, Ismeo

I relatori illustreranno il loro lavoro di ricerca, restauro e valorizzazione dei siti archeologici di Garni, Dvin e Aruch, spiegando come l'archeologia in Armenia stia diventando sempre più un volano per un turismo sostenibile, con il coinvolgimento e la valorizzazione delle comunità locali.

L'incontro vedrà anche la partecipazione di Emilio Cabasino, dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Per approfondimenti: www.archaeologyforpeople-armenia.unifi.it

Ufficio stampa

Maura Prianti

cel.+39. 347 7650517

priantimaura@gmail.com